



Comunicato

RELAZIONE 2019 EMCDDA–EUROPOL SUI MERCATI DELLE DROGHE NELL'UE

La nuova relazione pone in evidenza le vaste ripercussioni dei mercati delle droghe nell'UE su salute e sicurezza

(26.11.2019, BRUXELLES — **EMBARGO 10:00 CET Bruxelles (09:00 Lisbona)**) Gli europei spendono almeno 30 miliardi di EUR l'anno per il consumo di stupefacenti: il mercato delle droghe è quindi un'importante fonte di proventi per le organizzazioni criminali nell'Unione Europea (UE). È questo il dato che emerge dalla **relazione 2019 sui mercati delle droghe nell'UE**, pubblicata oggi dall'**Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA)** e da **Europol** ⁽¹⁾. Circa due quinti (39 %) della spesa totale sono rappresentati dalla cannabis, il 31 % dalla cocaina, il 25 % dall'eroina e il 5 % da amfetamine e MDMA (figura 1.1) ⁽²⁾.

La relazione, frutto del lavoro congiunto delle due agenzie, presenta la terza panoramica approfondita del mercato europeo delle sostanze illecite. Analizza le tendenze lungo la filiera esaminando le fasi di produzione, traffico, distribuzione e vendita, descrive le vaste ripercussioni del mercato delle droghe sulla salute e sulla sicurezza e illustra come un approccio olistico sia essenziale per definire efficaci politiche di controllo degli stupefacenti.

Nel corso della presentazione odierna dei risultati della relazione **Dimitris Avramopoulos, commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza**, ha dichiarato: «Le organizzazioni criminali si muovono rapidamente per cogliere nuove opportunità di profitti e sfruttano sempre più le innovazioni tecnologiche e logistiche per espandere le proprie attività oltre frontiera. Al tempo stesso oggi i consumatori europei possono accedere più facilmente alle sostanze illecite, sovente mediante i social media e su Internet. La relazione di oggi dimostra nuovamente che il mercato delle sostanze illecite rappresenta ancora una minaccia per la salute e la sicurezza dei nostri cittadini. Continueremo a lavorare incessantemente con gli Stati membri e i partner internazionali per intensificare la nostra lotta contro il fenomeno delle droghe in tutti i suoi aspetti: per i nostri giovani, i nostri cittadini, la nostra società.»

L'analisi, di taglio strategico e orientata all'azione, combina i dati del sistema di monitoraggio delle droghe dell'**EMCDDA** con l'intelligence operativa di **Europol** sulla criminalità organizzata. I dati più recenti ⁽³⁾ indicano che la disponibilità complessiva di droghe in Europa rimane «molto elevata» e che i consumatori hanno accesso a un'ampia varietà di prodotti ad alta purezza e di elevata potenza, a prezzi fissi o ridotti. Un importante tema trasversale della relazione è l'impatto ambientale della produzione di stupefacenti, che comprende la deforestazione e lo smaltimento illegale di rifiuti chimici, e può comportare danni ecologici, rischi per la sicurezza ed elevati costi di risanamento.

Aumento della violenza e della corruzione correlato alle attività del mercato delle droghe nell'UE

La relazione sottolinea la crescente importanza dell'Europa come regione non soltanto di destinazione ma anche di produzione delle droghe, e fa notare come la violenza e la corruzione, da tempo osservate nei tradizionali paesi produttori di stupefacenti, siano ormai sempre più evidenti all'interno dell'UE. Tra le vaste conseguenze del mercato delle droghe illustrate nell'analisi, vengono posti in rilievo l'impatto negativo sulla società (ad esempio, violenza delle bande criminali, omicidi) e la pressione sulle istituzioni pubbliche e sulla *governance*. La relazione studia inoltre i legami tra il mercato delle droghe e la criminalità più in generale (ad esempio, tratta di esseri umani, terrorismo) e le ripercussioni negative sull'economia legale (illustrando ad esempio come il riciclaggio di denaro associato allo smercio di droghe danneggi le imprese che operano nella legalità) (cfr. parte I Infografica e figura 1.2).

Commercio, tecnologia e strumenti della criminalità spingono e favoriscono il mercato

Secondo la relazione, sono la *globalizzazione*, la *tecnologia* e *l'innovazione* e gli *strumenti della criminalità* le tre forze che spingono e favoriscono la crescita del mercato delle droghe. In un mercato «più connesso a livello globale e più tecnologico», le organizzazioni criminali sfruttano le opportunità derivanti dall'espansione dei mercati commerciali, dagli sviluppi logistici associati e dalla digitalizzazione. La relazione richiama l'attenzione sulla maggiore diversificazione del traffico marittimo di stupefacenti (figura 2.4) e sull'uso di mezzi aerei (ad esempio aerei privati, droni) a fini criminali (figura 2.5). Con la diffusione crescente degli acquisti online in Europa e la circolazione di più elevati volumi di beni, è in rapida espansione anche l'utilizzo di servizi postali e corrieri di spedizione per il trasporto di stupefacenti.

I mercati del web di superficie e i criptomercati costituiscono canali per la vendita online di droghe, così come i servizi di messaggistica e le applicazioni mobili. Se da un lato i criptomercati continuano a essere resilienti (ad oggi se ne conta ancora una decina in attività, cfr. figura 2.8), accanto a questi hanno fatto la loro comparsa negozi online e mercati rivolti a nazionalità e gruppi linguistici specifici. Le armi da fuoco illegali, gli smartphone criptati e i documenti falsi sono fra i principali strumenti della criminalità utilizzati in misura sempre maggiore da trafficanti e spacciatori di droghe.

«Questa relazione – dichiara **Alexis Goosdeel, direttore dell'EMCDDA** – è un chiaro campanello d'allarme per i decisori politici, chiamati a contrastare il mercato delle droghe in rapida crescita e sempre più globale, interconnesso e digitale. L'iper-produzione di stupefacenti, all'interno e all'esterno dell'UE, comporta una disponibilità elevata di sostanze naturali e sintetiche. Ciò significa che oggi i consumatori hanno accesso a una gamma diversificata di prodotti estremamente potenti e puri a prezzi accessibili. L'aumento della violenza legata alle droghe e alla corruzione nell'UE è fonte di crescente preoccupazione. Gli interventi volti a contrastare le profonde conseguenze del mercato delle droghe sulla salute e sulla sicurezza devono rappresentare una priorità e vanno attuati con urgenza.»

«Tramite la sua rete operativa e le informazioni che riceve dagli Stati membri dell'UE – sottolinea **Catherine De Bolle, direttore esecutivo di Europol** – Europol constata un palese aumento del traffico di stupefacenti. Le attività di contrasto devono fronteggiare questa tendenza ed è per questo che stiamo investendo molto per sostenere le indagini antidroga in Europa. Europol rivolge la sua attenzione in particolare alle organizzazioni criminali ai livelli più alti, che realizzano introiti considerevoli ai danni delle loro numerose vittime.»

I principali mercati delle droghe al microscopio

La relazione contiene un'analisi approfondita dei mercati delle droghe più diffuse in Europa, seguendo la filiera dalla produzione al consumo.

- **Cannabis – prodotti sempre più diversificati:** con un valore stimato di almeno 11,6 miliardi di EUR e circa 25 milioni di europei (15-64 anni) che ne hanno fatto uso lo scorso anno, la cannabis rappresenta il più grande mercato delle droghe in Europa. La relazione illustra che, pur essendo ancora diffusa soprattutto sotto forma di infiorescenze (erba) e resina, in Europa i prodotti della cannabis sono sempre più diversificati. Gli estratti di elevata potenza, i prodotti medicinali e salutistici a base di cannabis e un numero crescente di cannabinoidi e di prodotti contenenti cannabidiolo (CBD) o a basse concentrazioni di THC vengono venduti in varie forme (figura 3.1). È quindi essenziale monitorarne attentamente la potenza e i potenziali effetti sulla salute. L'aumento della violenza tra organizzazioni criminali che commerciano cannabis aumenta la pressione sulle forze dell'ordine.
- **Eroina e altri oppiacei – gravi rischi per la salute e preoccupazioni per i precursori:** il consumo di oppiacei è ancora la causa della maggior parte dei danni, compresi i decessi, associati al consumo di stupefacenti nell'UE. Con circa 1,3 milioni di consumatori problematici di oppiacei (soprattutto eroina) nell'UE, il valore stimato del mercato dell'eroina al dettaglio è pari ad almeno 7,4 miliardi di EUR all'anno. La rotta dei Balcani resta il principale corridoio d'ingresso dell'eroina nell'UE, ma vi sono segnali che indicano un aumento del traffico di eroina lungo la rotta meridionale, in particolare attraverso il canale di Suez (figura 4.8). È stata inoltre dimostrata la diversione di anidride acetica, precursore dell'eroina, dall'UE a zone di produzione dell'eroina. Gli oppiacei sintetici estremamente

potenti (ad esempio derivati del fentanil) rappresentano un rischio crescente per la salute. Sono sempre più spesso acquistati online e inviati per posta, spesso in pacchetti contenenti numerose dosi per potenziali consumatori.

- **Cocaina – produzione record e mercati in espansione:** la cocaina è la seconda sostanza illecita nell'UE, con un mercato al consumo stimato a 9,1 miliardi di EUR. Circa 4 milioni di europei (15-64 anni) hanno riferito di averne fatto uso nell'ultimo anno. Il consumo è ancora concentrato nell'Europa meridionale e occidentale, ma il mercato sembra in espansione. I livelli di produzione in America latina, ai massimi storici, hanno determinato un'intensificazione del traffico verso l'UE (soprattutto in container marittimi), dove sono stati registrati sequestri record. La presenza di organizzazioni criminali europee in America Latina consente loro di gestire tutta la filiera, dall'inizio alla fine. Questo può essere un fattore di concorrenza nel mercato della cocaina, associato a manifestazioni di violenza all'interno dell'EU, che sembra stia diventando una zona di transito per la cocaina destinata ad altri mercati (ad esempio Medio Oriente e Asia).
- **Amfetamine, metamfetamina e MDMA – produzione su vasta scala in Europa per il consumo interno e l'esportazione:** queste sostanze rappresentano circa il 5 % del mercato complessivo delle droghe nell'UE, con un valore stimato al dettaglio di almeno 1 miliardo di EUR per amfetamine e metamfetamina e di 0,5 miliardi di EUR per l'MDMA. Nell'ultimo anno circa 1,7 milioni di europei (15-64 anni) hanno provato amfetamine o metamfetamina e circa 2,6 milioni hanno provato MDMA («ecstasy»). La produzione di queste sostanze viene effettuata talvolta «su scala industriale» nell'UE per il consumo interno e l'esportazione. Nuovi metodi di produzione permettono di ottenere prodotti più puri e più economici e tutta la filiera è sotto il controllo di organizzazioni criminali.
- **Nuove sostanze psicoattive (NSP) – calo del numero di nuove sostanze, ma quelle potenti rappresentano gravi minacce per la salute:** le NSP sono sostanze diverse tra loro che non sono soggette a controlli antidroga internazionali. Il valore di questo mercato non è noto, ma nel 2018 al sistema di allerta precoce dell'UE sono pervenute 55 segnalazioni di nuove sostanze psicoattive, che portano a 731 il numero di NSP monitorate. I principali paesi di origine sono la Cina e, in misura minore, l'India. Si ritiene che le risposte politiche e l'attività di contrasto nei paesi di origine abbiano contribuito al rallentamento della comparsa di nuove sostanze psicoattive (nel 2014 ne erano state segnalate 101). Le NSP continuano comunque a rappresentare gravi minacce transfrontaliere per la salute e sul mercato vengono immessi oppiacei sintetici, cannabinoidi e benzodiazepine «false» di potenza elevata cui si associano emergenze sanitarie e decessi.

Affrontare il problema dei mercati delle droghe: azioni per scenari attuali e futuri

In un mercato delle droghe che è «sempre più complesso, adattabile e dinamico», la relazione sottolinea che «le politiche e le risposte dell'UE devono essere altrettanto agili, adattabili e congiunte». La relazione presenta un ampio ventaglio di azioni in corso volte a colpire la filiera delle sostanze illecite, dalle misure operative per contrastare la corruzione nei porti alla formazione di funzionari specializzati nello smantellamento dei laboratori clandestini. La relazione descrive inoltre una serie di strumenti politici disponibili (ad es. strutture di coordinamento, legislazione, programmi di cooperazione e strumenti finanziari).

I settori d'intervento individuati nella relazione sono diversi: si va dal contrasto dei modelli di business delle organizzazioni criminali di alto livello che operano nel mercato mondiale della droga alla riduzione delle vulnerabilità alle frontiere esterne e agli investimenti volti a migliorare le capacità in ambito investigativo e tossicologico per tenere il passo con le innovazioni nella produzione di stupefacenti.

Le agenzie sottolineano che l'adozione di un approccio orientato al futuro permetterà di essere meglio preparati a rispondere a potenziali sfide future, come le criptovalute, la tecnologia dei droni, l'automazione nella logistica della filiera e l'intelligenza artificiale.

⁽¹⁾ La *2019 EU Drug Markets Report* (relazione sui mercati delle droghe nell'UE), compresa una sintesi è disponibile in inglese all'indirizzo www.emcdda.europa.eu/2019/drug-markets e www.europol.europa.eu. È accompagnata da 12 documenti di riferimento. Questo comunicato stampa è disponibile in 24 lingue. La relazione fa parte di una serie pubblicata ogni tre anni (dal 2013).

⁽²⁾ I grafici della relazione possono essere scaricati dalla libreria multimediale dell'EMCDDA: www.emcdda.europa.eu/media-library

⁽³⁾ Salvo indicazione contraria, i dati contenuti nella presente relazione si riferiscono al 2017.